

## SCHEDA DI SICUREZZA

<b>SEZIONE 1</b>	<b>IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA COMPAGNIA/IMPRESA</b>
------------------	---

Alla data di revisione sopra citata, questa Scheda Di Sicurezza e' in accordo alla legislazione Svizzera (l'ordinanza sui prodotti chimici) ed Europea vigente

### 1.1. IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO

**Nome del prodotto:** OLIO COMBUSTIBILE (COLORATO)  
**Descrizione del prodotto:** Idrocarburi e additivi

Nomi commerciali	Nomi commerciali
OLIO COMBUSTIBILE DI QUALITÀ EURO	OLIO COMBUSTIBILE SPECIALE A BASSO CONTENUTO DI ZOLFO
OLIO COMBUSTIBILE ECOLOGICO A BASSO CONTENUTO DI ZOLFO	HEIZÖL SPEZIAL SCHWEFELARM

### 1.2. USI IDENTIFICATI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

**Uso previsto:** Olio combustibile per riscaldamento (SN 181160-2)

**usi identificati:**

Distribuzione della sostanza  
Formulazione e (ri)confezionamento di sostanze e miscele  
Uso come combustibile - Uso industriale  
Uso come combustibile - Uso professionale  
Uso come combustibile - Uso al consumo

**Usi non raccomandati:** Questo prodotto non è consigliato per alcun impiego industriale, professionale o da parte dei consumatori diverso dai suddetti Usi identificati.

### 1.3. Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza

**Fornitore:** SOCAR Energy Switzerland GmbH  
Nüscherstrasse 24  
CH-8021 Zürich  
Svizzera

**Informazioni generali:** +41 (0) 44 214 41 11  
**E-Mail:** isocarinfo@socarenergy.com

### 1.4. NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

**Tox Info Suisse (24-h numero d'emergenza):** 145

<b>SEZIONE 2</b>	<b>IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI</b>
------------------	-------------------------------------

### 2.1. CLASSIFICAZIONE DELLE SOSTANZE O MISCELE

### **Classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]**

Liquido infiammabile: Categoria 3.

Tossico acuto per inalazione: Categoria 4. Irritazione cutanea: Categoria 2. Cancerogeno: Categoria 2.

Tossico per uno specifico organo bersaglio (esposizione ripetuta): Categoria 2.

Sostanza tossica in caso di aspirazione: Categoria 1. Tossico cronico per l'ambiente acquatico: Categoria 2.

H226: Liquido e vapori infiammabili.

H304: Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H315: Provoca irritazione cutanea. H332: Nocivo se inalato. H351: Sospettato di provocare il cancro. H373: L'esposizione prolungata o ripetuta può provocare danni agli organi.

H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

### **Classificazione in accordo alle Direttive EU 67/548/EEC e 1999/45 EC**

Cancerogeno, Cat. 3; R40 | Xn; R20 | Xn; R65 | Xi; R38 | N, Pericoloso per l'ambiente; R51/53 |

Categoria 3 Cancerogeno. Nocivo. Irritante. Pericoloso per l'ambiente.

R40; Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.

R20; Nocivo per inalazione.

R65; Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

R38; Irritante per la pelle.

R51/53; Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

## **2.2. ELEMENTI DELL'ETICHETTA**

### **Elementi dell'etichetta in accordo al Regolamento (EC) No. 1272/2008 [CLP/GHS]**

#### **Pittogrammi:**



**Didascalia:** Pericolo

#### **Dichiarazioni di pericolo:**

H226: Liquido e vapori infiammabili.

H304: Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H315: Provoca irritazione cutanea.

H332: Nocivo se inalato.

H351: Sospettato di provocare il cancro.

H373: L'esposizione prolungata o ripetuta può provocare danni agli organi.

H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

#### **Dichiarazioni precauzionali:**

P201: Procurarsi le istruzioni prima dell'uso.

Nome del prodotto: OLIO COMBUSTIBILE (COLORATO)  
Data di revisione: 01.05.2017  
Sostituito: 01.09.2016  
Pagina 3 di 30



P202: Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.  
P210: Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. -- Vietato fumare.  
P233: Tenere il recipiente ben chiuso.  
P240: Mettere a terra / a massa il contenitore e il dispositivo ricevente.  
P241: Utilizzare impianti elettrici/di ventilazione/d'illuminazione a prova di esplosione.  
P242: Utilizzare solo utensili antiscintillamento.  
P243: Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.  
P260: Non respirare le nebbie / i vapori.  
P264: Lavare accuratamente la pelle dopo la manipolazione del prodotto.  
P271: Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.  
P273: Non disperdere nell'ambiente.  
P280: Far uso di guanti protettivi e di un apparecchio di protezione degli occhi e del viso.  
P281: Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.  
P301 + P310: IN CASO DI INGESTIONE: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.  
P302 + P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone.  
P303 + P361 + P353: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.  
P304 + P340: IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.  
P308 + P313: In caso di esposizione o di possibile esposizione: Consultare un medico.  
P331: NON indurre il vomito.  
P332 + P313: In caso di irritazione della pelle: Consultare un medico.  
P362: Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.  
P370 + P378: In caso di incendio: Estinguere con acqua nebulizzata, schiuma, prodotto chimico secco o anidride carbonica (CO<sub>2</sub>).  
P391: Raccogliere la fuoriuscita.  
P403 + P235: Conservare in luogo ben ventilato. Conservare in un luogo fresco.  
P405: Conservare sotto chiave.  
P501: Smaltire il contenuto e il relativo contenitore in accordo con la normativa locale.

**Contiene:** Combustibili, diesel

### 2.3. ALTRI RISCHI

#### Rischi fisici / chimici:

Il materiale può accumulare cariche statiche che possono provocare una scarica incendiaria. Il materiale può rilasciare vapori che formano in poco tempo miscele infiammabili. Il vapore accumulato può infiammarsi e/o esplodere se acceso.

#### Rischi per la salute:

L'iniezione sottocutanea ad alta pressione può causare danni gravi. In condizioni di scarsa igiene personale e contatto ripetuto prolungato, alcuni composti aromatici policiclici (PAC) sono stati ritenuti causa di tumori cutanei nell'uomo. Può essere irritante per gli occhi, il naso, la gola e i polmoni. Può causare depressione del sistema nervoso centrale.

#### Pericoli per l'ambiente:

Nessun ulteriore pericolo. Il materiale non incontra i criteri di PBT o vPvB in accordo al REACH Allegato XIII.

## SEZIONE 3

## COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUI COMPONENTI

**3.1. SOSTANZE** Non Applicabile. Questo materiale è regolato come miscela.

### 3.2. MISCELE

Questo materiale è definito come miscela.

#### Sostanze pericolose riportabili in accordo ai criteri di classificazione e/o con i limiti di esposizione (OEL)

Nome	CAS No.	EC No.	Registrazione No.	Concentr.*	Classificazione GHS/CLP
Combustibili, diesel	68334-30-5	269-822-7	01-2119484664-27	> 99 %	Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, Carc. 2 H351, Flam. Liq. 3 H226, Aquatic Chronic 2 H411, STOT RE 2 H373, Skin Irrit. 2 H315, Note H, Note N

Nota - qualsiasi classificazione tra parentesi è un blocco GHS che non è stato adottato dalla UE nel Regolamento CLP (N. 1272/2008) e come tale non è applicabile nella UE o in Paesi non facenti parte della UE che hanno implementato il Regolamento CLP. Essa viene mostrata unicamente a scopo informativo.

Nome	CAS No.	EC No.	Registrazione No.	Concentr.*	Simboli DSD / Frasi di Rischio
Combustibili, diesel	68334-30-5	269-822-7	01-2119484664-27	> 99 %	Xn;R20, Xi;R38, Xn;Carc. Cat. 3;R40, Xn;R65, N;R51/53, Note H, Note N

Tutte le concentrazioni sono in percentuale sul peso, ad eccezione dei gas. Le concentrazioni di gas sono in percentuale sul volume.

Nota: Vedi (M)SDS Sezione 16 per il testo completo delle frasi R. Vedi (M)SDS Sezione 16 per il testo completo delle frasi di pericolo.

## SEZIONE 4

## INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

#### INALAZIONE

Rimuovere per evitare ulteriore esposizione. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'esposizione per se' e per gli altri. Usare una protezione adeguata delle vie respiratorie. In caso di irritazione delle vie respiratorie, vertigini, nausea o incoscienza, ricorrere immediatamente a visita medica. In caso di arresto della respirazione, praticare ventilazione assistita con un dispositivo meccanico o ricorrendo alla respirazione bocca a bocca.

#### CONTATTO CON LA PELLE

Rimuovere gli indumenti contaminati. Asciugare con cura la pelle esposta e pulire con un detergente per le mani privo d'acqua, e lavare quindi accuratamente con acqua e sapone. Coloro che prestano assistenza devono evitare l'ulteriore contatto cutaneo personale e di altri. Usare guanti a resistenza chimica e meccanica. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Gettare gli articoli contaminati che non possono essere lavati. In caso di iniezione del prodotto nella o sotto la cute, o in qualsiasi parte del corpo, indipendentemente dall'aspetto o dalle dimensioni della ferita, fare vedere immediatamente il paziente a un medico come emergenza chirurgica. Anche se i sintomi iniziali da iniezione ad alta pressione possono essere minimi o assenti, il trattamento chirurgico precoce entro poche ore può ridurre significativamente l'entità finale della lesione.

#### CONTATTO CON GLI OCCHI

Sciacquare con abbondanti quantità d'acqua. In caso di irritazione, ricorrere a visita medica.

#### INGESTIONE

Consultare immediatamente un medico. Non indurre vomito.

#### 4.2. SINTOMI ED EFFETTI PIU' IMPORTANTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Cefalea, vertigini, sonnolenza, nausea e altri effetti sul sistema nervoso centrale. Prurito, dolore, rossore, gonfiori cutanei.

#### 4.3. INDICAZIONE DI CONSULTAZIONE IMMEDIATA DI UN MEDICO E NECESSITÀ DI TRATTAMENTO SPECIALE

Se ingerito, il materiale può essere aspirato nei polmoni e provocare polmonite chimica. Trattare in modo appropriato. Contiene solventi idrocarburi/Idrocarburi di petrolio - Il contatto con la pelle può aggravare una dermatite esistente.

### SEZIONE 5

### MISURE ANTINCENDIO

#### 5.1. MEZZI ESTINGUENTI

**Mezzi di estinzione idonei:** Usare nebbia d'acqua, schiuma, polvere chimica secca, anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) per spegnere l'incendio.

**Mezzi di estinzione da evitare:** Getti diretti d'acqua

#### 5.2. RISCHI SPECIFICI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O MISCELA

**Prodotti di combustione pericolosi:** Fumi, esalazioni, Aldeidi, Ossido di zolfo, Prodotti di combustione incompleta. Ossidi di carbonio

#### 5.3. AVVISI PER I POMPIERI

**Istruzioni antincendio:** Evacuare l'area. Evitare la dispersione o infiltrazione dei materiali antincendio in corsi d'acqua, reti fognarie o riserve d'acqua potabile. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono usare equipaggiamento di protezione standard e - in spazi chiusi - autorespiratore SCBA. Usare spruzzi d'acqua per raffreddare le superfici esposte all'incendio e proteggere il personale.

**Pericoli d'incendio insoliti:** Materiale pericoloso. Gli addetti all'estinzione dell'incendio devono considerare l'uso dell'equipaggiamento di protezione indicato nella Sezione 8.

#### DATI D'INFIAMMABILITÀ

**Punto di infiammabilità [Metodo]:** > 56° C. (133° F) [ASTM D-93]

**Limite di infiammabilità superiore/inferiore (Volume approssimativo % in aria):** UEL: 7.0

LEL: 0.6 [metodi di test non disponibili]

**Temperatura di autoaccensione:** > 250° C. (482° F) [metodi di test non disponibili]

### SEZIONE 6

### MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

#### 6.1. PRECAUZIONI INDIVIDUALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE DI EMERGENZA

##### PROCEDURE DI NOTIFICA

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti.

##### MISURE PROTETTIVE

Evitare il contatto con il materiale accidentalmente fuoriuscito. Se necessario, avvisare o fare evacuare gli occupanti di aree circostanti e sottovento a causa della tossicità o dell'infiammabilità del materiale. Consultare la Sezione 5 per le Misure Antincendio. Consultare la Sezione "Identificazione dei Pericoli" per verificare i maggiori rischi. Consultare la Sezione 4 per le Misure di Primo Soccorso. Consultare la Sezione 8 per consigli sui requisiti minimi per l' Equipaggiamento di Protezione Individuale. Possono essere necessarie altre misure protettive addizionali, in considerazione delle specifiche circostanze e/o dal giudizio esperto di addetti all'emergenza. Guanti

di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche. Nota: i guanti fatti di PVA non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti. Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro(-i) per vapori organici e, ove applicabile, per H<sub>2</sub>S o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA. Si consiglia di utilizzare guanti di lavoro resistenti agli idrocarburi aromatici. Nota: i guanti fatti di polivinilacetato (PVA) non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Sono raccomandati occhiali a resistenza chimica se sono possibili schizzi o il contatto con gli occhi. Piccole fuoriuscite: solitamente i normali abiti da lavoro antistatici sono adeguati. Fuoriuscite di grandi quantità: si consiglia di utilizzare indumenti integrali di materiale antistatico resistente alle sostanze chimiche.

## 6.2. PRECAUZIONI AMBIENTALI

Fuoriuscite di grandi dimensioni: arginare a distanza il liquido accidentalmente fuoriuscito per il successivo recupero e smaltimento. Evitare la dispersione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate.

## 6.3. METODI E MATERIALI PER CONTENIMENTO E DECONTAMINAZIONE

**Dispersione sul suolo:** Eliminare tutte le fonti di innesco (vietato fumare e tenere torce, scintille o fiamme nelle immediate vicinanze). Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Tutte le apparecchiature usate durante la manipolazione del prodotto devono essere adeguatamente messe a terra. Non toccare o camminare su materiale accidentalmente fuoriuscito. Evitare l'infiltrazione in corsi d'acqua, reti fognarie, seminterrati o aree confinate. Per ridurre la quantità dei vapori si può usare una schiuma anti-evaporazione. Raccogliere il materiale assorbito usando strumenti puliti che non generano scintille. Assorbire o coprire con terra asciutta, sabbia o altro materiale non combustibile e riporre in recipienti. Fuoriuscite di grandi dimensioni: gli spruzzi d'acqua possono ridurre il vapore, ma non impediscono l'accensione in spazi chiusi.

**Dispersione in acqua:** Arrestare la perdita se tale intervento può essere compiuto senza rischi. Eliminare le fonti di accensione. Avisare altre imbarcazioni. Se il punto di infiammabilità supera la temperatura ambiente di almeno 10°C, usare barriere di contenimento e rimuovere dalla superficie schiumando o con assorbenti appropriati quando le condizioni lo consentono. Se il punto di infiammabilità non supera la temperatura ambiente di 10°C o è inferiore a essa, usare barriere come sbarramenti per proteggere le linee costiere e permettere l'evaporazione del materiale. Consultare uno tecnico specialista prima di usare disperdenti.

Le raccomandazioni per fuoriuscite accidentali a terra e nell'acqua si basano sulle ipotesi di fuoriuscite più probabili per questo prodotto; tuttavia, condizioni geografiche, venti, temperatura (e nel caso di fuoriuscite in acqua) direzione e velocità e della corrente possono influenzare fortemente le azioni appropriate da prendere. Per questa ragione dovrebbero esse consultati esperti locali.

Nota : Le regolamentazioni locali possono prescrivere o limitare un'azione da prendere.

## 6.4. RIFERIMENTO ALLE ALTRE SEZIONI

Vedere la sezione 6.1.

# SEZIONE 7

# MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

## 7.1. PRECAUZIONI PER L'USO SICURO

Evitare ogni contatto con parti del corpo. Evitare piccole fuoriuscite e perdite per impedire il pericolo di scivolamento. Il materiale può accumulare cariche di energia statica che possono causare scintille (fonte di innesco). Usare appropriate procedure di magazzino e di messa a terra. Consultare le linee guida locali per gli standards applicabili. Indicazioni aggiuntive American Petroleum Institute 2003 (Protection Against Ignitions Arising out of Static, Lightning and Stray Currents) o National Fire Protection Agency 77 (Recommended Practice on Static Electricity) or CENELEC CLC/TR 50404 (Electrostatics - Code of practice for the avoidance of hazards due to static electricity).

**Accumulatore statico:** Questo materiale è un accumulatore statico. Un liquido è tipicamente un accumulatore statico nonconduttivo, se è conduttivo e' al di sotto di 100 pS/m (100x10E-12 Siemens per metro) ed e' considerato un accumulatore statico semiconduttivo, se la conduttività e' inferiore a 10,000 pS/m. Sia che il liquido sia conduttivo che semiconduttivo, le precauzioni sono le stesse. Un numero di fattori, per esempio la temperatura del liquido, la presenza di contaminanti, additivi ant-statici e i filtri possono grandemente influenzare la conduttività del liquido.

## 7.2. CONDIZIONI DI STOCCAGGIO SICURO, INCLUDENDO OGNI INCOMPATIBILITA'

La scelta del contenitore, per esempio navi cisterna, può influenzare l'accumulo e la dissipazione della carica statica. Tenere il recipiente chiuso. Maneggiare i recipienti con cura. Aprire lentamente per controllare possibili perdite di pressione. Conservare in luogo fresco e ben ventilato. Allontanare da materiali incompatibili. I contenitori stoccati dovrebbero essere messi a terra e confinati. Contenitori di immagazzinamento fissi, contenitori per travaso e equipaggiamento associato devono essere messi a terra e rivestiti per prevenire l'accumulo di elettricità statica.

**7.3. USI FINALI SPECIFICI:** Sezione 01 Informazioni sull'uso finale identificato Nessuna guida industriale o di settore disponibile.

## SEZIONE 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1. PARAMETRI DI CONTROLLO

#### VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE

**Standard/Limiti di esposizione (Nota : I limiti di esposizione non sono cumulabili)**

Nome sostanza	Forma	Limite/Standard		Nota	Fonte
Combustibile, diesel [totale idrocarburi, vapori&aerosol]	Frazione inalabile e vapore	TWA	100 mg/m <sup>3</sup>	Pelle	ACGIH

Le informazioni sulle procedure di monitoraggio raccomandate possono essere ottenute dagli organismi/enti citati : SUVA

#### LIVELLI DERIVATI SENZA EFFETTO (DNEL) / LIVELLI DERIVATI CON EFFETTO MINIMO (DMEL)

##### Lavoratore

Nome sostanza	Dermale	Inalazione
Combustibili, diesel	2.9 mg/kg bw/day DNEL, Cronico Esposizione, Sistemico Effetti	68 mg/m <sup>3</sup> DNEL, Cronico Esposizione, Sistemico Effetti

##### Consumatore

Nome sostanza	Dermale	Inalazione	Orale
Combustibili, diesel	1.3 mg/kg bw/day DNEL, Cronico Esposizione, Sistemico Effetti	20 mg/m <sup>3</sup> DNEL, Cronico Esposizione, Sistemico Effetti	NA

Nota: il livello derivato senza effetto (DNEL) è un livello sicuro di esposizione derivato da dati tossicologici in accordo con indicazioni specifiche contenute nella normativa REACH europea. Il DNEL può differire da un valore limite di esposizione professionale (OEL) per la medesima sostanza chimica. Gli OEL possono essere consigliati da una singola società, un organismo di controllo statale o un'organizzazione di esperti quale il Comitato scientifico per

i valori limite di esposizione professionale (SCOEL) o la Conferenza americana degli igienisti industriali governativi (ACGIH). Gli OEL sono considerati livelli sicuri di esposizione per un lavoratore tipico in un ambiente di lavoro per un turno di 8 ore, con settimana lavorativa di 40 ore, come concentrazione media ponderata nel tempo (TWA) o come limite di esposizione a breve termine (15 minuti) (STEL). Benché siano anch'essi considerati indicatori a protezione della salute, gli OEL sono ricavati mediante un procedimento diverso da quello del REACH.

## CONCENTRAZIONE PREVISTA DI NON EFFETTO (PNEC)

Nome sostanza	Acqua (acqua dolce)	Acqua (acqua marina)	Acqua (rilascio intermittente)	Impianto di trattamento rifiuti	Sedimento	Terreno	Orale (avvelenamento o secondario)
Combustibili, diesel	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA

## 8.2. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

### CONTROLLI INGEGNERISTICI

Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari variano a seconda delle condizioni di potenziale esposizione. Misure di controllo da considerare:

Usare impianti di ventilazione a prova di esplosione per restare al di sotto dei limiti di esposizione.

### PROTEZIONE PERSONALE

La scelta dell'equipaggiamento di protezione individuale varia in base alle condizioni di esposizione potenziale come per esempio applicazioni, procedure di manipolazione, concentrazione e ventilazione. Le informazioni sulla scelta dell'equipaggiamento di protezione, come indicata di seguito, si basa sull'uso normale e definito.

**Protezione respiratoria:** Se i controlli tecnici non mantengono le concentrazioni di agenti contaminanti aerodispersi a un livello adeguato a proteggere la salute dei lavoratori, è opportuno usare un respiratore appropriato. Il respiratore deve essere scelto, impiegato e sottoposto a manutenzione in accordo alle legislazioni vigenti, se applicabili. I tipi di respiratori da utilizzare per questo materiale includono :

Respiratore con filtro, a copertura parziale del viso Materiale del filtro di tipo A., Materiale del filtro di tipo P., Comitato Europeo per la Standardizzazione (CEN) standards EN 136, 140 e 145 forniscono raccomandazioni su maschere, oltre a EN 149 e 143 su filtri.

Per elevate concentrazioni aerodisperse, usare un respiratore approvato alimentato ad aria, funzionante a pressione positiva. I respiratori alimentati ad aria, con un flacone di scarico, possono essere appropriati quando i livelli di ossigeno sono inadeguati, se i rischi dei gas/vapori sono bassi, e se la capacità/valori dei filtri di purificazione dell'aria possono essere superati.

**Protezione delle mani:** Le informazioni sui tipi di guanti specifici fornite si basano sulla documentazione pubblicata e sui dati dei produttori di guanti. Le condizioni di lavoro possono notevolmente incidere sulla durata dei guanti; ispezionare e sostituire guanti usurati o danneggiati. I tipi di guanti da considerare per questo materiale includono:

Si raccomanda l'uso di guanti a resistenza chimica. In caso di contatto probabile con gli avambracci, indossare guanti lunghi. Nitrile, Viton, CEN standard EN420 e EN374 dispongono i requisiti generali e listano i tipi di guanti.

**Protezione degli occhi:** Se il contatto con il prodotto e' probabile, sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici.

**Protezione cutanea e del corpo:** Le informazioni sui tipi di indumenti specifici fornite si basano sulla documentazione pubblicata o sui dati dei produttori. I tipi di indumenti da considerare per questo materiale



comprendono:

Si raccomanda l'uso di indumenti a resistenza chimica/resistenti agli oli.

**Misure igieniche specifiche:** Osservare sempre le misure standard di igiene personale, come per esempio il lavaggio delle mani dopo aver manipolato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e l'equipaggiamento di protezione per rimuovere i contaminanti. Eliminare gli indumenti e le scarpe che non possono essere lavati. Praticare una buona pulizia generale.

## CONTROLLI AMBIENTALI

In conformita' con le legislazioni vigenti che limitano le emissioni in aria, acqua e terreno. Proteggere l'ambiente applicando le appropriate misure di controllo per prevenire o limitare le emissioni.

## SEZIONE 9

## PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

**Nota: Le proprietà fisiche e chimiche sono fornite esclusivamente per considerazioni di tipo ambientale, di salute e sicurezza e possono non rappresentare completamente le specifiche del prodotto. Per maggiori dati, consultare il Fornitore.**

### 9.1. INFORMAZIONI SU PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE DI BASE

**Stato fisico:** Liquido

**Colore:** Chiaro (rosso, colorato)

**Odore:** Petrolio/Solvente

**Soglia di odore:** Nessun dato disponibile

**pH:** Non fattibile tecnicamente

**Punto di fusione:** Nessun dato disponibile

**Punto di congelamento:** Nessun dato disponibile

**Punto iniziale di ebollizione / e intervallo di ebollizione:** > 180° C. (356° F) [metodi di test non disponibili]

**Punto di infiammabilità [Metodo]:** > 56° C. (133° F) [ASTM D-93]

**Velocità di evaporazione (n-butil acetato = 1):** Nessun dato disponibile

**Infiammabilità (Solidi, Gas):** Non fattibile tecnicamente

**Limite di infiammabilità superiore/inferiore (Volume approssimativo % in aria):** UEL: 7.0

LEL: 0.6 [metodi di test non disponibili]

**Tensione di vapore:** < 0.04 kPa (0.3 mm Hg) a 20° C [metodi di test non disponibili]

**Densità dei vapori (aria = 1):** Nessun dato disponibile

**Densità relativa (a 15° C.):** 0.85 - 0.88 [metodi di test non disponibili]

**Solubilità: acqua** Trascurabile

**Coefficiente di ripartizione (Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua):** > 3.5 [metodi di test non disponibili]

**Temperatura di autoaccensione:** > 250° C. (482° F) [metodi di test non disponibili]

**Temperatura di decomposizione:** Nessun dato disponibile

**Viscosità:** 2 Cst. (2 mm<sup>2</sup>/sec) a 40° C - 4 Cst. (4 mm<sup>2</sup>/sec) a 40° C [metodi di test non disponibili]

**Proprietà di Esplosione:** Nessuno

**proprietà Ossidanti:** Nessuno

### 9.2. ALTRE INFORMAZIONI

**Densità (a 15 ° C):** 800 kg/m<sup>3</sup> (6.68 lbs/gal, 0.8 kg/dm<sup>3</sup>) - 910 kg/m<sup>3</sup> (7.59 lbs/gal, 0.91 kg/dm<sup>3</sup>) [metodi di test non disponibili]

## SEZIONE 10

## STABILITÀ E REATTIVITÀ

**10.1. REATTIVITA':** Vedi sotto sezioni in basso.

**10.2. STABILITA' CHIMICA:** Il materiale è stabile in condizioni normali.

**10.3. POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE:** Non si verificherà una polimerizzazione pericolosa.

**10.4. CONDIZIONI DA EVITARE:** Fiamme libere e fonti di accensione a energia elevata. Alte temperature.

**10.5. MATERIALI INCOMPATIBILI:** Alogeni, Acidi, Alkali, Ossidanti forti

**10.6. PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI:** Il materiale non si decompone a temperatura ambiente.

<b>SEZIONE 11</b>	<b>INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE</b>
-------------------	------------------------------------

### 11.1. INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

<b>Classe di Rischio</b>	<b>Conclusione / Osservazioni</b>
<b>Inalazione</b>	
Tossicità acuta: (Ratto) 4 ora(e) LC 50 > 4000 mg/m3 (Vapore e Aerosol)	Moderatamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 403
Irritazione: Dati finali non disponibili.	Temperature elevate o azioni meccaniche possono formare vapori, nebulizzazioni o fumi che possono essere irritanti per gli occhi, naso, gola e polmoni.
<b>Ingestione</b>	
Tossicità acuta (Ratto): LD 50 > 5000 mg/kg I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Minimamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 401
<b>Pelle</b>	
Tossicità acuta (Coniglio): LD 50 > 5000 mg/kg I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Minimamente tossico. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 434
Corrosione cutanea/Irritazione (Coniglio): Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi soddisfano i criteri per la classificazione.	Irritante per la pelle. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 404
<b>Occhio</b>	
Gravi lesioni oculari/Irritazione (Coniglio): Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 405
<b>Sensibilizzazione</b>	
Sensibilizzazione respiratoria: Nessun dato di punto finale.	Si presuppone che non sia un sensibilizzante respiratorio.
Sensibilizzazione della pelle: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Si presuppone che non sia un sensibilizzante cutaneo. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 406
<b>Aspirazione:</b> Dati disponibili.	Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Basato sulle proprietà chimico-fisiche del materiale.
<b>Mutagenicità delle cellule germinali:</b> Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione.	Si presuppone che non sia un agente mutageno di cellule germinali. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 471 475
<b>Cancerogenicità:</b> Dati disponibili.	Ha provocato il cancro in animali da laboratorio, ma la rilevanza per l'uomo è incerta. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 451
<b>Tossicità per il sistema di riproduzione:</b> Nessun dato di punto finale.	Si presuppone che non sia un agente tossico per la riproduzione.
<b>Lattazione:</b> Nessun dato di punto finale.	Si presuppone che non sia nocivo per i lattanti allattati al seno.
<b>Tossicità specifica per organo bersaglio (STOT)</b>	
Esposizione singola: Nessun dato di punto finale.	Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a una singola esposizione.

Esposizione ripetuta: Dati disponibili.	L'esposizione concentrata, prolungata o deliberata può provocare danni agli organi. In base a dati di test per materiali di struttura simile. Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 410 413
---	--

## ALTRE INFORMAZIONI

### Relativo unicamente al prodotto:

Concentrazioni di vapore superiori ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi e le vie respiratorie, possono causare cefalea e vertigini, avere effetto anestetico e causare altri effetti sul sistema nervoso centrale. Piccole quantità di liquido, aspirate nei polmoni in caso di ingestione o di vomito, possono causare polmonite chimica o edema polmonare.

Carburante diesel: cancerogeno in test sugli animali. Ha causato mutazioni in vitro. Negli animali da test, l'esposizione cutanea ripetuta a concentrazioni elevate ha determinato riduzioni nelle dimensioni e nel peso delle figliate e maggiori riassorbimenti fetali a dosi tossiche per le madri. L'esposizione cutanea ad alte concentrazioni e' risultata in gravi irritazioni cutanee con perdita di peso ed alcuni casi di morte. L'esposizione per inalazione ad alte concentrazioni e' risultata in irritazioni del tratto respiratorio, cambi/infiltrazioni/accumulazioni nei polmoni e riduzione nella funzionalità dei polmoni stessi.

Maggiori informazioni sono disponibili su richiesta.

## SEZIONE 12

## INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Le informazioni fornite si basano sui dati disponibili per il materiale in oggetto, per i componenti del materiale e per materiali simili.

### 12.1. TOSSICITÀ

Materiale -- Si presume che sia tossico per gli organismi acquatici. Può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

### 12.2. PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

#### Biodegradazione:

Materiale -- Si presume che sia intrinsecamente biodegradabile.

#### Ossidazione atmosferica:

Maggioranza dei componenti -- Si presume che degradi rapidamente in aria.

### 12.3. POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Maggioranza dei componenti -- Ha potenziale di bioaccumulazione, comunque il metabolismo o le proprietà fisiche possono ridurre la bioconcentrazione o limitare la biodisponibilità.

### 12.4. MOBILITÀ NEL SUOLO

Componenti più volatili -- Estremamente volatile, si ripartisce rapidamente in aria. Non si presume che si ripartisca in sedimento e solidi sospesi nelle acque reflue.

Componenti meno volatili -- Questo materiale ha bassa solubilità e si presume che galleggi e migri dall'acqua al terreno. Si presume che si ripartisca nel sedimento e in solidi sospesi nelle acque reflue.

Maggioranza dei componenti -- Basso potenziale di migrazione attraverso il suolo.

### 12.5. PERSISTENZA, BIOACCUMULO E TOSSICITÀ PER SOSTANZA(-E)

Questo prodotto non e', o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB.

### 12.6. ALTRI EFFETTI NOCIVI

Non sono previsti effetti nocivi.

## DATI ECOLOGICI

### Ecotossicità

Test	Durata	Tipo di organismo	Risultati del test
Acquatico - Tossicità acuta	96 ora(e)	Pesce	LL 50 1 - 100 mg/l: dati di materiali simili
Acquatico - Tossicità acuta	48 ora(e)	Daphnia magna	EL 50 1 - 1000 mg/l: dati di materiali simili
Acquatico - Tossicità cronica	72 ora(e)	Pseudokirchneriella subcapitata	NOELR 1 - 10 mg/l: dati di materiali simili
Acquatico - Tossicità acuta	72 ora(e)	Pseudokirchneriella subcapitata	EL 50 1 - 100 mg/l: dati di materiali simili

### Persistenza, degradabilità e potenziale di bioaccumulazione

Mezzi	Tipo di test	Durata	Risultati del test: Base
Acqua	Rapida biodegradabilità	28 giorno(i)	Percentuale di Degradazione < 60 : materiali similari

## SEZIONE 13

## CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le raccomandazioni per lo smaltimento si basano sul materiale così come fornito. Smaltire in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti e alle caratteristiche del materiale al momento dello smaltimento.

### RACCOMANDAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Il prodotto è idoneo alla combustione in un impianto chiuso e controllato adatto ai combustibili o allo smaltimento mediante incenerimento in condizioni controllate a temperature molto elevate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati.

### INFORMAZIONI SULLO SMALTIMENTO AI SENSI DI LEGGE

**Codice Europeo dei Rifiuti:** 13 07 01\*

NOTA: questi codici sono assegnati in base agli usi più comuni per questo materiale e possono non tenere conto degli agenti contaminanti derivanti dall'uso effettivo. Chi produce rifiuti deve valutare il processo effettivamente usato durante la generazione del rifiuto e i suoi contaminanti al fine di assegnare il codice di rifiuto più appropriato.

Questo prodotto è considerato un rifiuto pericoloso in accordo alla Direttiva 91/689/EEC sui rifiuti pericolosi, e soggetto alle disposizioni di detta Direttiva, almeno che non sia applicabile l'articolo 1(5) della Direttiva.

**Smaltimento di imballi sporchi:** Ordinanza tecnica sui rifiuti, e sul traffico di rifiuti (OTRif)

**Avvertenza recipienti vuoti** Avvertenza sui contenitori vuoti (quando appropriato): i contenitori vuoti possono contenere residui e possono essere pericolosi. Non cercare di riempire o pulire i contenitori senza opportune istruzioni. I bidoni vuoti devono essere completamente drenati e stoccati in sicurezza fino a un appropriato condizionamento o smaltimento. I contenitori vuoti devono essere riciclati, recuperati o smaltiti da un appaltatore qualificato o autorizzato e in conformità con le normative governative. **NON METTERE SOTTO PRESSIONE, TAGLIARE, SALDARE, FORARE, FRANTUMARE O ESPORRE TALI CONTENITORI A CALORE, FIAMME, SCINTILLE, SCARICHE ELETTROSTATICHE O ALTRE SORGENTI DI ACCENSIONE. ESSI POSSONO**

Nome del prodotto: OLIO COMBUSTIBILE (COLORATO)  
Data di revisione: 01.05.2017  
Sostituito: 01.09.2016  
Pagina 13 di 30



ESPLODERE E PROVOCARE LESIONI O LA MORTE.

#### SEZIONE 14

#### INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

##### TERRA (ADR/RID)

14.1. Numero ONU: 1202  
14.2. Denominazione UN corretta per la spedizione (Nome Tecnico): Olio combustibile per riscaldamento  
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 3  
14.4. Gruppo imballaggio: III  
14.5. Pericoli per l'ambiente: Sì  
14.6. Precauzioni speciali per l'utilizzatore:  
Esatta denominazione di spedizione (suffisso): Disposizione speciale 640K  
Codice di Classificazione: F1  
Etichettatura/Simbolo: 3, EHS  
Numero di rischio ID: 30  
Codice di Azione d'Emergenza (EAC, Emergency Action Code) Hazchem: 3Y  
Nome del documento di trasporto: Olio combustibile per riscaldamento, 3, PG III

##### NAVIGAZIONE IN ACQUE INTERNE (ADNR/ADN)

14.1. Numero UN (o ID): 1202  
14.2. Denominazione UN corretta per la spedizione (Nome Tecnico): Olio combustibile per riscaldamento  
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 3  
14.4. Gruppo imballaggio: III  
14.5. Pericoli per l'ambiente: Sì  
14.6. Precauzioni speciali per l'utilizzatore:  
Numero di rischio ID: 30  
Etichettatura/Simbolo: 3 (N2, F), EHS  
Nome del documento di trasporto: UN1202, OLIO DA RISCALDAMENTO, LEGGERO, 3 (N2, F), PG III

##### MARE (IMDG)

14.1. Numero ONU: 1202  
14.2. Denominazione UN corretta per la spedizione (Nome Tecnico): Olio combustibile per riscaldamento  
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 3  
14.4. Gruppo imballaggio: III  
14.5. Pericoli per l'ambiente: Inquinante Marino  
14.6. Precauzioni speciali per l'utilizzatore:  
Etichetta(e): 3  
Codice EMS: F-E, S-E  
Nome del documento di trasporto: UN1202, OLIO DA RISCALDAMENTO, LEGGERO, 3, PG III, (55°C c.c.), INQUINANTE MARINO

##### MARE (MARPOL 73/78 Convention - Annex II):

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC  
Non classificato in accordo all'Allegato II

##### TRAFFICO AEREO (IATA)

14.1. Numero ONU: 1202  
14.2. Denominazione UN corretta per la spedizione (Nome Tecnico): Olio combustibile per riscaldamento  
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto: 3  
14.4. Gruppo imballaggio: III  
14.5. Pericoli per l'ambiente: Sì

Nome del prodotto: OLIO COMBUSTIBILE (COLORATO)  
Data di revisione: 01.05.2017  
Sostituito: 01.09.2016  
Pagina 14 di 30



#### 14.6. Precauzioni speciali per l'utilizzatore:

**Etichettatura/Simbolo:** 3

**Nome del documento di trasporto:** Olio combustibile per riscaldamento, 3, PG III

### SEZIONE 15

### INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

#### INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA E LEGGI E REGOLAMENTI VIGENTI

**/Europeo delle sostanze chimiche:** AICS, DSL **Conforme ai seguenti requisiti degli inventari Nazionale, EINECS, ENCS, IECSC, KECI, PICCS, TSCA**

#### 15.1. NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

##### Direttive e regolamenti UE applicabili:

1907/2006 (Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizioni per le sostanze Chimiche, e successive modifiche)

92/85/EEC Direttiva (...lavoratrici in gravidanza....appena madri o in allattamento

Direttiva 1994/33/EC (sulla protezione dei giovani lavoratori)

96/82/CE esteso dal Regolamento 2003/105/CE [... sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose]. Il prodotto contiene una sostanza rientrante nei criteri definiti nell'Allegato I. Fare riferimento alla Direttiva per i dettagli sui requisiti che tengono conto del volume di prodotto conservato nel sito.

98/24/CE [... sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro ...]. Fare riferimento alla Direttiva per i dettagli sui requisiti.

1272/2008, Classificazione ed Etichettatura di sostanze e miscele... e successivi amendamenti [on classification, labelling and packaging of substances and mixtures.. and amendments thereto]

Fare riferimento al relativo Regolamento UE/nazionale per dettagli su eventuali misure correttive o restrizioni richieste dai Regolamenti/dalle Direttive di cui sopra.

**Germania - Classe di pericolo per le acque:** 2: come da VwVwS - Verwaltungsvorschrift wassergefährdender Stoffe

**Svizzera -Ordinanza sul traffico di rifiuti (OTRif) del 22.6.2005:** Non smaltire questo prodotto nelle condutture (rete fognaria). Il Codice sui rifiuti (codici OLTRif) è elencato nella Sezione 13. Non smaltire nei rifiuti domestici. Consegnare questo prodotto a un centro di incenerimento primario o a un punto di raccolta ufficiale e osservare le normative vigenti.

**Ordinanza tecnica sui rifiuti, del 10 dicembre 1990 (OTR), stato 23.8.2005:** Seguire le indicazioni del Decreto tecnico sui rifiuti nella manipolazione di questo prodotto. Non possono essere depositati in una discarica i rifiuti liquidi.

**Ordinanza del 28 ottobre 1998 sulla protezione delle acque (OPAc):** Quando si manipolano i prodotti, attenersi alla Ordinanza del 28.10 1998 contro l'inquinamento delle acque (OPAc).

**Ordinanza del 16 dicembre 1985 contro l'inquinamento atmosferico (OIAt):** Da usare esclusivamente come olio combustibile per riscaldamento.

**Ordinanza del 27 febbraio 1991 (stato 1.7.2008) sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (OPIR):** La quantità massima accettata secondo StFV(CH) per è 500.000 kg.

#### 15.2. VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

**Informazioni REACH:** È stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza / le sostanze che

Nome del prodotto: OLIO COMBUSTIBILE (COLORATO)  
Data di revisione: 01.05.2017  
Sostituito: 01.09.2016  
Pagina 15 di 30



compongono questo materiale, o per il materiale stesso.

## SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

**BIBLIOGRAFIA:** Le fonti di informazioni utilizzate nella preparazione di questa SDS includono una o più delle seguenti: risultati di studi tossicologici propri o di fornitori, dossier di prodotti CONCAWE, pubblicazioni di altre associazioni come EU Hydrocarbon Solvents REACH Consortium, U.S. HPV Program Robust Summaries, the EU IUCLID Data Base, pubblicazioni U.S. NTP, ed altre fonti, come appropriato.

**Elenco delle abbreviazioni e degli acronimi che potrebbero essere utilizzati (ma non lo sono necessariamente) in questa scheda di dati di sicurezza:**

Acronimo	Testo completo
N/A	Non applicabile
N/D	Non determinato
NE	Non stabilito
OCOV (composti organici volatili)	Composti Organici Volatici
AICS	Australian Inventory of Chemical Substances
AIHA (American Industrial Hygiene Association) WEEL	Valori limite di esposizione negli ambienti di lavoro dell'American Industrial Hygiene Association
ASTM	ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM)
DSL	Domestic Substance List (Canada)
EINECS	European Inventory of Existing Commercial Substances
ELINCS	European List of Notified Chemical Substances
ENCS	Existing and new Chemical Substances (inventario giapponese)
IECSC	Inventory of Existing Chemical Substances in China
KECI (Korea Existing Chemical Inventory)	Korean Existing Chemicals Inventory
Non-Domestic Substances List	Non-Domestic Substances List (Canada)
NZIoC	New Zealand Inventory of Chemicals
PICCS	Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances
TLV	Valore limite di soglia (American Conference of Governmental Industrial Hygienists)
TSCA	Toxic Substances Control Act (inventario USA)
UVCB	Sostanze con composizione variabile o sconosciuta, prodotti di reazione complessa o materiali biologici
LC	Concentrazione Letale
LD	Dose Letale
LL	Carico Letale
EC	Concentrazione Effettiva
EL	Carico Effettivo
NOEC	Nessun effetto osservabile per concentrazione
NOELR	Nessun effetto osservabile per tasso di carico

### Classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]

Classificato in accordo al Regolamento (EC) No 1272/2009	Procedura di classificazione
Aquatic Chronic 2; H411	Calcolato
Carc. 2; H351	Stimato, materiale strutturalmente simili
Flam. Liq. 3; H226	Sulla base di dati di test
STOT RE 2; H373	Stimato, materiale strutturalmente simili
Skin Irrit. 2; H315	Stimato, materiale strutturalmente simili

**LEGENDA DEI CODICI DI RISCHIO RIPORTATI NELLE SEZIONI 2 E 3 DI QUESTO DOCUMENTO (a titolo**

Nome del prodotto: OLIO COMBUSTIBILE (COLORATO)  
Data di revisione: 01.05.2017  
Sostituito: 01.09.2016  
Pagina 16 di 30



**puramente informativo):**

R20; Nocivo per inalazione.

R38; Irritante per la pelle.

R40; Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.

R51/53; Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R65; Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

**CODIFICA DEI CODICI H CONTENUTI NELLA SEZIONE 2 E 3 DI QUESTO DOCUMENTO (a solo scopo informativo):**

Flam. Liq. 3 H226: Liquido e vapori infiammabili; Liquido infiammabile, Cat.

Asp. Tox. 1 H304: Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie; Aspirazione, Cat.

Skin Irrit. 2 H315: Provoca irritazione cutanea; Corrosione/irritazione cutanea, Cat.

Acute Tox. 4 H332: Nocivo se inalato; Tossicità acuta per inalazione, Cat.

Carc. 2 H351: Sospettato di provocare il cancro; Cancerogenicità secondo il GHS, Cat.

STOT RE 2 H373: L'esposizione prolungata o ripetuta può provocare danni agli organi; Organo bersaglio, esposizione ripetuta, Cat. 2

[Aquatic Acute 2 H401]: Tossico per gli organismi acquatici; Acuta Env Tox, Cat 2

Aquatic Chronic 2 H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata; Tossicità cronica per l'ambiente, Cat.

**QUESTA SCHEDA DI SICUREZZA CONTIENE LE SEGUENTI REVISIONI:**

Sezione 1.4: supplemento Tox Info Suisse

-----  
Le informazioni e raccomandazioni qui contenute sono, per quanto a conoscenza di SOCAR Energy Switzerland GmbH, accurate e affidabili, alla data di pubblicazione. La SOCAR Energy Switzerland GmbH può essere contattata per assicurarsi che il documento sia il più aggiornato disponibile presso la SOCAR Energy Switzerland GmbH. Le informazioni e raccomandazioni sono offerte all'esame e considerazione dell'utilizzatore, ed è responsabilità dell'utilizzatore di considerare se il prodotto è appropriato per il suo utilizzo specifico. Se il compratore reimpacca questo prodotto, deve assicurarsi che le appropriate informazioni di salute e sicurezza siano incluse nel contenitore. Appropriate segnalazioni e procedure di manipolazione sicura devono essere messe a disposizione del trasportatore e dell'utilizzatore.

Sono severamente proibite alterazioni a questo documento. Eccezione fatta per quanto stabilito dalla legge, la ripubblicazione o la ritrasmissione di questo documento, in tutto o in parte, è vietata.

-----



**ANNEX**

<b>Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione</b>	
<b>Titolo:</b>	
Distribuzione della sostanza	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU3, SU8, SU9
Categorie di processo	PROC1, PROC15, PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC1, ERC2, ERC3, ERC4, ERC5, ERC6A, ERC6B, ERC6C, ERC6D, ERC7
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 1.1b.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
Carico (inclusi le imbarcazioni marittime o da navigazione fluviale, i mezzi su gomma e su rotaia e il carico di cubi) e imballaggio (inclusi fusti e imballi piccoli) della sostanza inclusi la campionatura della stessa, lo stoccaggio, lo scarico, la distribuzione e le relative attività di laboratorio.	
<b>Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio</b>	
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore</b>	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate,frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2]	
Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]	
<b>Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività</b> (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Misure generali per tutte le attività</b>	
controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e mantenuti e un'abbondante ventilazione generale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; Assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; Raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute; individuare e attuare misure correttive.	
<b>Misure generali (sostanze irritanti della pelle)</b>	
Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1</b>	
Nessun misura specifica identificata.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2</b>	
maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3</b>	
maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.	

**Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4**

Assicurarsi che il travaso del materiale avvenga in impianti chiusi o di estrazione dell'aria.  
pulire le linee di trasferimento prima di scollegarle.

**Campione del processo PROC3**

Nessun misura specifica identificata.

**Attività di laboratorio PROC15**

Nessun misura specifica identificata.

**Trasferimento di sfuso (sistemi chiusi) PROC8b**

maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.  
indossare guanti adeguati, testati secondo EN347

**Trasferimento di sfuso (sistemi aperti) PROC8b**

indossare guanti adeguati, testati secondo EN347

**Riempimento di fusti e piccoli imballi PROC9**

indossare guanti adeguati, testati secondo EN347

**Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a**

arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.

durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).

**Immagazzinamento PROC1**

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

**Immagazzinamento PROC2**

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

**Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale****Caratteristiche dei prodotti**

Predominantemente idrofobo  
Sostanza e' complessa UVCB.

**Durate,frequenza e ammontare**

tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 56000 tons/anno  
Rilascio continuo  
Giorni di Emissione (giorni/anni) 300 giorni/anni  
Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1  
Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.002  
Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 190000 kg/giorno  
Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 28000000 tons/anno

**Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio**

Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10  
Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100

**ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale**

Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  
0.001  
Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio):  
1e-005  
Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 1e-006

**condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci**

in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

**Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo**

Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =:  
0 %

Non necessario un secondo trattamento delle acque reflue.

Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da umani per esposizione diretta (ingestione principalmente)

Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di :  
90 %

Trattamento interno delle acque reflue (prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di

rimozione (o abbattimento) di= 0 %
<b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b>
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b>
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.1 % Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 2900000 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 94.1 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>
L'esposizione nel posto di lavoro non si presuppone ecceda il DNEL quando sono adottate le misure di gestione del rischio. Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
<b>3.2. Ambiente</b>
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
I dati di pericolosita' disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<b>4.2. Ambiente</b>
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Maximum Risk Characterisation Ratio per Emissioni in Aria [RCRair] 0.059889 Rapporto di massimo rischio per la caratterizzazione delle acque reflue- Maximum Risk Characterisation Ratio for Wastewater Emissions [RCRwater] 0.06518 L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

<b>Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione</b>	
<b>Titolo:</b>	
Formulazione e (ri)confezionamento di sostanze e miscele	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU10, SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC14, PROC15, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9
Categorie di rilascio ambientale	ERC2
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 2.2.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
Formulazione, imballaggio e re-imballaggio della sostanza e sue miscele in lotti o in operazioni in continuo, incluso l'immagazzinamento, trasferimento del materiale, miscelazione, compressione, pellettizzazione, pastigliatura, estrusione, imballaggi in grande o piccola quantità, campionamento, manutenzione e attività di laboratorio associate.	
<b>Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio</b>	
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore</b>	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2] Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]	
<b>Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività</b> (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Misure generali (sostanze irritanti della pelle)</b> Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.	
<b>Misure generali per tutte le attività</b> controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e mantenuti e un'abbondante ventilazione generale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; Assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; Raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute; individuare e attuare misure correttive.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC1</b> Nessun misura specifica identificata.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC2</b> maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.	
<b>Esposizione generale (sistemi chiusi) PROC3</b> maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.	
<b>Esposizione generale (sistemi aperti) PROC4</b> indossare guanti adeguati, testati secondo EN347	
<b>Campione del processo PROC3</b> Nessun misura specifica identificata.	
<b>Attività di laboratorio PROC15</b> Nessun misura specifica identificata.	
<b>Trasferimento di sfuso PROC8b</b> maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.	

indossare guanti adeguati, testati secondo EN347

**Operazioni di miscela (sistemi aperti) PROC5**

assicurare ventilazione supplementare nei punti in cui si verificano le emissioni.

o

durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).

**Manuale Travasare e versare da contenitori PROC8a**

utilizzare pompe per fusti o svuotare con cautela i recipienti.

durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).

**Travaso di fusti/quantità PROC8b**

indossare guanti adeguati, testati secondo EN347

**Produzione di preparati o articoli per compressione in pastiglie, compressione, estrusione, pelletizzazione PROC14**

indossare guanti adeguati, testati secondo EN347

**Riempimento di fusti e piccoli imballi PROC9**

indossare guanti adeguati, testati secondo EN347

**Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a**

arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.

durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).

**Immagazzinamento PROC1**

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

**Immagazzinamento PROC2**

conservare la sostanza in un sistema chiuso.

**Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale**

**Caratteristiche dei prodotti**

Predominantemente idrofobo

Sostanza e' complessa UVCB.

**Durate, frequenza e ammontare**

tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 30000 tons/anno

Rilascio continuo

Giorni di Emissione (giorni/anni) 300 giorni/anni

Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1

Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.0011

Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 100000 kg/giorno

Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 28000000 tons/anno

**Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio**

Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10

Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100

**ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale**

Frazione di rilascio in aria dal processo (dopo le RMM tipiche locali consistenti con i requisiti della EU Solvent Emissions Directive): [OOC11] 0.01

Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.0001

Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 2e-005

**condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci**

in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.

**Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo**

in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico.

Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 %

Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da sedimentoin acqua dolce

Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di :

0%
Trattamento interno delle acque reflue (prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di: $\geq 59.9\%$
<b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b>
Non spargere fango industriale nei terreni naturali. Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b>
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m <sup>3</sup> /giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.1 % Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 680000 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 94.1 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>
Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
<b>3.2. Ambiente</b>
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
I dati di pericolosita' disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<b>4.2. Ambiente</b>
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Maximum Risk Characterisation Ratio per Emissioni in Aria [RCRair] 0.061214 Rapporto di massimo rischio per la caratterizzazione delle acque reflue- Maximum Risk Characterisation Ratio for Wastewater Emissions [RCRwater] 0.14684 L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

<b>Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione</b>	
<b>Titolo:</b>	
Uso come combustibile - Uso industriale	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU3
Categorie di processo	PROC1, PROC16, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC7
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 7.12a.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
Comprende l'uso come carburante (o carburante additivo), incluse attività legate al trasferimento, l'utilizzo, la manutenzione dell'impianto e il trattamento dei rifiuti.	
<b>Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio</b>	
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore</b>	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2] Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13 ]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]	
<b>Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività</b> (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<p><b>Misure generali per tutte le attività</b>          controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e mantenuti e un'abbondante ventilazione generale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; Assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; Raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute; individuare e attuare misure correttive.</p> <p><b>Misure generali (sostanze irritanti della pelle)</b>          Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.</p> <p><b>Trasferimento di sfuso PROC8b</b>          indossare guanti adeguati, testati secondo EN347          maneggiare la sostanza entro un sistema chiuso.</p> <p><b>Travasamento di fusti/quantità PROC8b</b>          indossare guanti adeguati, testati secondo EN347</p> <p><b>Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a</b>          arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.          durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).</p> <p><b>Pulizia dei contenitori e dei container PROC8a</b>          Utilizzare procedure d'accesso per contenitori, inclusa l'alimentazione di aria compressa durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).</p> <p><b>Immagazzinamento PROC1</b>          conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p> <p><b>Immagazzinamento PROC2</b>          conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p> <p><b>Uso come combustibile PROC1</b></p>	

Nessun misura specifica identificata. <b>Usò come combustibile PROC2</b> Nessun misura specifica identificata. <b>Usò come combustibile (sistemi chiusi) PROC16</b> Nessun misura specifica identificata. <b>Usò come combustibile (sistemi chiusi) PROC3</b> Nessun misura specifica identificata.
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</b>
<b>Caratteristiche dei prodotti</b> Predominantemente idrofobo Sostanza e' complessa UVCB.
<b>Durate,frequenza e ammontare</b> tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 1500000 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 300 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.34 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 5000000 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 4500000 tons/anno
<b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b> Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100
<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b> Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.005 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 1e-005
<b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b> in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
<b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b> in caso di svuotamento in un impianto di chiarificazione domestico, non è richiesto nessun trattamento dell'acqua di scarico. Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 60.4 % Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di: 95 % Trattamento interno delle acque reflue (prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di=: >= 97.7 %
<b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b> Non spargere fango industriale nei terreni naturali. Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b> Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.1 % Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 5000000 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 97.7 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Le emissioni da combustione sono considerate nella verifica dell'esposizione locale



Emissioni da combustione limitate dai necessari controlli delle emissioni di gas di scarico [ETW1]
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>
Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
<b>3.2. Ambiente</b>
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
I dati di pericolosita' disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<b>4.2. Ambiente</b>
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Maximum Risk Characterisation Ratio per Emissioni in Aria [RCRair] 0.068551 Rapporto di massimo rischio per la caratterizzazione delle acque reflue- Maximum Risk Characterisation Ratio for Wastewater Emisions [RCRwater] 0.909091 L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

<b>Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione</b>	
<b>Titolo:</b>	
Usò come combustibile - Uso professionale	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU22
Categorie di processo	PROC1, PROC16, PROC2, PROC3, PROC8a, PROC8b
Categorie di rilascio ambientale	ERC9A, ERC9B
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 9.12b.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
Comprende l'uso come carburante (o carburante additivo), incluse attività legate al trasferimento, l'utilizzo, la manutenzione dell'impianto e il trattamento dei rifiuti.	
<b>Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio</b>	
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore</b>	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate, frequenza e ammontare</b>	
Copre l'esposizione giornaliera fino a 8 ore (a meno che definita diversamente)[G2] Copre la sostanza nel prodotto fino alla percentuale del 100 % [G13]	
<b>Ulteriori condizioni operative riguardanti l'esposizione dei lavoratori</b>	
Si presume che buone norme di igiene industriale di base siano implementate Si considera l'uso a non oltre 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]	
<b>Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di operatività</b> (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<p><b>Misure generali per tutte le attività</b>                      controllare la potenziale esposizione per mezzo di misure quali sistemi chiusi o autonomi, allestimenti adeguatamente attrezzati e mantenuti e un'abbondante ventilazione generale. scaricare i sistemi e svuotare le condutture prima di aprire l'impianto. per quanto possibile, svuotare e sciacquare l'attrezzatura prima dei lavori di manutenzione. In caso sussista potenziale di esposizione: Assicurarsi che il personale coinvolto sia informato sulla natura dell'esposizione e sui metodi fondamentali di minimizzazione dell'esposizione; Assicurarsi che sia disponibile un equipaggiamento di protezione personale; Raccogliere il prodotto sversato e smaltire i rifiuti in accordo con le prescrizioni di legge; vigilare l'efficacia delle misure di controllo; valutare la necessità di vigilare sulla salute; individuare e attuare misure correttive.</p> <p><b>Misure generali (sostanze irritanti della pelle)</b>                      Evitare il contatto diretto della pelle con il prodotto. Individuare le aree potenziali per il contatto indiretto con la pelle. Indossare guanti adeguati (testati secondo EN374) in caso di probabile contatto delle mani con la sostanza.. Rimuovere impurezze/sversamenti del prodotto non appena si presentano. sciacquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle. eseguire una formazione di base del personale così che l'esposizione venga minimizzata e si possa riferire di eventuali problemi cutanei.</p> <p><b>Trasferimento di sfuso PROC8b</b>                      indossare guanti adeguati, testati secondo EN347</p> <p><b>Travasò di fusti/quantità PROC8b</b>                      utilizzare pompe per fusti o svuotare con cautela i recipienti.                      durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).</p> <p><b>Pulizia e manutenzione delle attrezzature PROC8a</b>                      arrestare e pulire i sistemi prima dell'apertura o della manutenzione.                      durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).</p> <p><b>Pulizia dei contenitori e dei container PROC8a</b>                      durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374).</p> <p><b>Immazzinamento PROC1</b>                      conservare la sostanza in un sistema chiuso.</p> <p><b>Usò come combustibile (sistemi chiusi) PROC3</b>                      Nessun misura specifica identificata.</p> <p><b>Usò come combustibile (sistemi chiusi) PROC16</b>                      assicurare una quantità sufficiente di ventilazione controllata (10 fino a 15 cambio d'aria all'ora).</p>	

<p>o Assicurarsi che il funzionamento avvenga esternamente. <b>rifornimento PROC8b</b> durante la formazione di base indossare guanti resistenti alle sostanze chimiche (testati secondo EN 374). <b>Usò come combustibile PROC1</b> Nessun misura specifica identificata. <b>Usò come combustibile PROC2</b> Nessun misura specifica identificata.</p>
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</b>
<b>Caratteristiche dei prodotti</b> Predominantemente idrofobo Sostanza e' complessa UVCB.
<b>Durate,frequenza e ammontare</b> tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 3300 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.0005 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 9200 kg/giorno Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 6700000 tons/anno
<b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b> Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina :[EF2] 100
<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b> Quota di rilascio in aria prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 0.0001 Quota di rilascio nel suolo prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 1e-005 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta dal processo (rilascio iniziale precedente alle misure di gestione del rischio): 1e-005
<b>condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire i rilasci</b> in considerazione di pratiche comuni variabili nei diversi siti, sono effettuate stime conservative dei processi di rilascio.
<b>Condizioni tecniche locali e misure per la riduzione e la limitazione di scarichi, emissioni in aria e rilasci nel suolo</b> Se smaltito attraverso impianti di trattamenti domestici, fornire l'efficienza di rimozione delle acque reflue locale =: >= 0 % Non necessario un secondo trattamento delle acque reflue. Il rischio dell'esposizione ambientale deriva da umani per esposizione diretta (ingestione principalmente) Trattare le emissioni di aria al fine di provvedere ad una rimozione tipica (o abbattimento) con una efficienza di : Non applicabile Trattamento interno delle acque reflue (prima di ricevere lo scarico delle acque) per raggiungere l'efficienza di rimozione (o abbattimento) di:= >= 0 %
<b>Misure organizzative per prevenire/limitare il rilascio nel sito</b> Non spargere fango industriale nei terreni naturali. Prevenire lo scarico di sostanza non dissolta in acque reflue o recuperarla dalle acque reflue. il fango di depurazione dovrebbe essere bruciato, conservato o rigenerato.
<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b> Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.1 % Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 140000 kg/giorno L'efficienza totale di rimozione dalle acque reflue dopo le RMM sia interne che esterne al sito (impianto di trattamento locale) e': 94.1 %
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Le emissioni da combustione sono considerate nella verifica dell'esposizione locale

Emissioni da combustione limitate dai necessari controlli delle emissioni di gas di scarico [ETW1]
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>
Il modello ECETOC TRA e' stato usato per valutare l'esposizione dei lavoratori, a meno che diversamente indicato. (G21)
<b>3.2. Ambiente</b>
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
I dati di pericolosita' disponibili non permettono di ricavare un valore di DNEL per effetti su derma. le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate.[G22] Le misure di Risk Management sono basate sulla caratterizzazione qualitativa del rischio. Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<b>4.2. Ambiente</b>
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede gli indirizzi si basano su condizioni di funzionamento convenute che possono non essere applicabili a tutti i siti; perciò si può rendere necessaria la messa in scala per stabilire appropriate misure di gestione del rischio. Maximum Risk Characterisation Ratio per Emissioni in Aria [RCRair] 0.059858 Rapporto di massimo rischio per la caratterizzazione delle acque reflue- Maximum Risk Characterisation Ratio for Wastewater Emissions [RCRwater] 0.064206 L'efficacia di filtrazione richiesta per l'aria può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco, sia solo che combinato. L'efficacia di filtrazione richiesta per l'acqua di scarico può essere raggiunta grazie all'utilizzo di tecnologie in loco o esterna, sia solo che combinato.

<b>Sezione 01 Titolo dello Scenario d'Esposizione</b>	
<b>Titolo:</b>	
Usò come combustibile - Uso al consumo	
<b>descrittore di uso</b>	
settore(i) di uso	SU21
Categorie del prodotto	PC13
Categorie di rilascio ambientale	ERC9A, ERC9B
Categoria specifica di rilascio nell'ambiente	ESVOC 9.12c.v1
<b>Processi, compiti, attività considerati</b>	
Cope gli usi da parte di consumatori in combustibili liquidi.	
<b>Sezione 2 Condizioni delle operazioni e misure di gestione del rischio</b>	
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del consumatore</b>	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Liquido	
<b>Durate,frequenza e ammontare</b>	
Cope concentrazioni fino a 100 %	
<b>Altre condizioni operative previste che influenzano l'esposizione del consumatore</b>	
Non applicabile	
<b>Contributo allo Scenario/ Misure specifiche di controllo del rischio e Condizioni di opertività</b> (si richiede solo controlli per l'utilizzo sicuro come citato)	
<b>Liquido: Rifornamento di veicoli PC13</b> Cope l'uso giornaliero fino a 1 Volte al giorno Cope l'uso annuale fino a 52 giorni/anni Cope l'area di contatto con la pelle fino a 210 cm <sup>2</sup> Per ogni accadimento, si cope un uso fino a 37500 grammi Comprende gli usi in esterno. 0.6 Indice di ricambio aria orario Cope l'uso in una stanza delle dimensione di 100 m <sup>3</sup> Cope l'esposizione fino a 0.05 ora(e)	
<b>Liquido, Uso in attrezzature da giardino PC13</b> Cope l'uso giornaliero fino a 1 Volte al giorno Cope l'uso annuale fino a 26 giorni/anni Per ogni accadimento, si cope un uso fino a 750 grammi Comprende gli usi in esterno. 0.6 Indice di ricambio aria orario Cope l'uso in una stanza delle dimensione di 100 m <sup>3</sup> Cope l'esposizione fino a 2 ora(e) Cope l'area di contatto con la pelle fino a 420 cm <sup>2</sup>	
<b>Liquido: Rifornamento dell'attrezzatura da giardino PC13</b> Cope l'uso giornaliero fino a 26 giorni/anni Cope l'uso annuale fino a 1 Volte al giorno Cope l'area di contatto con la pelle fino a 420 cm <sup>2</sup> Per ogni accadimento, si cope un uso fino a 750 grammi comprende l'uso di un garage (34 m <sup>3</sup> ) con ventilazione tipica. 1.5 Indice di ricambio aria orario Cope l'uso in una stanza delle dimensione di 34 m <sup>3</sup> Cope l'esposizione fino a 0.03 ora(e)	
<b>Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione ambientale</b>	
<b>Caratteristiche dei prodotti</b>	
Predominantemente idrofobo Sostanza e' complessa UVCB.	
<b>Durate,frequenza e ammontare</b>	
tonnellaggio annuale del sito (tonnellate/anno): 8200 tons/anno Rilascio continuo Giorni di Emissione (giorni/anni) 365 giorni/anni Frazione del tonnellaggio UE usato regionalmente: 0.1 Quota del tonnellaggio regionale usata localmente: 0.0005 Massimo tonnellaggio giornaliero per il sito (kg/g) 23000 kg/giorno	

Nome del prodotto: OLIO COMBUSTIBILE (COLORATO)  
Data di revisione: 01.05.2017  
Sostituito: 01.09.2016  
Pagina 30 di 30



Tonnellaggio di utilizzo per regione (t/anno): 16000000 tons/anno
<b>Fattori ambientali non influenzano la gestione del rischio</b>
Fattore di diluizione in acqua dolce [EF1] 10 Fattore di diluizione in acqua marina: [EF2] 100
<b>ulteriori condizioni di funzionamento riguardanti l'esposizione ambientale</b>
Quota di rilascio in aria prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 0.0001 Quota di rilascio nel suolo prodotta da uso su larga scala (solo regionale): 1e-005 Quota di rilascio nell'acqua di scarico prodotta da uso su larga scala: 1e-005
<b>Condizioni e misure relativo agli impianti di chiarificazione comunali</b>
Si presume che il flusso dello scarico locale delle acque reflue sia: 2000 m3/giorno La rimozione della sostanza stimata dalle acque reflue attraverso il trattamento degli scarichi locali e': 94.1 % Il tonnellaggio massimo possibile (Msafe) basato sul rilascio dal trattamento fognario acque e' 350000 kg/giorno
Condizioni e misure per il trattamento esterno del rifiuto da smaltire
Le emissioni da combustione sono considerate nella verifica dell'esposizione locale Emissioni da combustione limitate dai necessari controlli delle emissioni di gas di scarico [ETW1]
Condizioni e misure per il recupero esterno del rifiuto
Il recupero esterno o il riciclo dei rifiuti deve essere in accordo alle legislazioni applicabili locali e/o nazionali
<b>Sezione 03 Stime di esposizione</b>
<b>3.1. Salute</b>
E' stato utilizzato il sistema ECETOC TRA per stimare l'esposizione dei consumatori, a meno che diversamente indicato.
<b>3.2. Ambiente</b>
Il metodo Hydrocarbon Block e' stato usato per calcolare l'esposizione ambientale con il modello Petrorisk.
<b>Sezione 04 Guida al controllo della conformita' con lo Scenario di Esposizione</b>
<b>4.1. Salute</b>
le esposizioni previste non si presume possano eccedere i DN(M)EL se le misure di Gestione del Rischio/Condizioni Operative suggerite nella Sezione 2 sono implementate. [G22] Dove altre Misure di Prevenzione del Rischio/Condizioni Operative siano adottate, gli utilizzatori devono assicurarsi che i rischi siano gestiti almeno in maniera equivalente.
<b>4.2. Ambiente</b>
Ulteriori dettagli sulle tecniche di controllo o calibrazione sono fornite nelle schede